

Historieta o Cómic

Biografía de la narración gráfica en España

editado por Alessandro Scarsella, Katuscia Darici, Alice Favaro

Prefazione

Alessandro Scarsella

(Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Il volume prende le mosse dall'incontro internazionale promosso nel 2014 dal Laboratorio per lo Studio Letterario del Fumetto del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia, primo convegno internazionale sul fumetto in Spagna: *Historieta o Cómic. Biografía de la narración gráfica en España*. Approdando alla pubblicazione con una scelta di saggi tematici inediti tendente a costruire un quadro organico del fenomeno, l'occasione di confronto ha inteso aprire orizzonti di ricerca interdisciplinare su un oggetto di studio desueto ma suscettibile di approcci differenziati, assumendo l'area ispanica come centro di produzione e ricezione di espressioni caratterizzate dall'interazione tra testo e immagine e dall'incrociarsi di linguaggi eterogenei. Dall'ambiente di produzione peninsulare, attraverso traduzioni, rielaborazioni, riscritture, esperienze editoriali, riflessioni degli autori ed esperienze di lettura il focus si allarga su correlazioni comparatistiche e questioni di metodologia, sia all'interno di itinerari personali di indagine, sia tracciando prospettive più generali di indagine.

Aprire la serie degli interventi il contributo di ampio respiro di Antonio Martín, decano degli studi fumettologici spagnoli, autore pubblicato per la prima volta in Italia, «Historia de la prensa española. Las Revistas infantiles Falangistas en la guerra de papel de la propaganda. España, 1936-1939». L'approccio storiografico e attento ai processi culturali rappresenta l'antefatto severo, e talora provinciale nella sua realtà propagandistica, del fumetto franchista, alle metamorfosi accelerate del genere popolare nelle esperienze estetiche fortemente innovative degli ultimi quarant'anni, come spiega Manuel Barrero (Universidad de Valencia) in «Transformaciones del cómic en España en el siglo XXI»; mentre il periodo di transizione degli anni Settanta-Novanta è contraddistinto da rielaborazioni talora efficaci (in luogo delle precedenti forme di mediocre nazionalizzazione) di formule di importazione, che prevedono anche l'Italia e Bonelli come efficace referente 'latino', oppure oscillanti dalla riscrittura parodistica dei *comics* americani all'interno dei media e del cinema indipendente (Francesco Cesari, «Da *Lucky, el intrépido* a *Sor Vampiria*. Jesús Franco regista a fumetti»), alla scoperta del manga giapponese (Miguel Ángel

Pérez-Gómez, Universidad de Sevilla, «El manga español: desarrollo y evolución a través de la recepción del manga en España»). Sulla trasmissione della *historieta* ispanoamericana in seno alla nuova *novela gráfica* spagnola si sofferma Veronica Orazi (Università di Torino), «Il mondo in un fumetto. *Las aventuras de Juan sin tierra* di Javier de Isusi», mentre il nuovo genere della *Docuficción* apre ai contenuti più dolorosi e ancora discussi della storia recente, sfruttando le risorse grafiche allo scopo di esplorare la memoria e creare identità democratica e coscienza europea (Ruben Varillas, «La novela gráfica española y la memoria recuperada»). I necessari approfondimenti a queste di linee di ricerca si propongono nella seconda parte del volume, corredato da immagini di notevole impatto visivo: Paola Bellomi (Università di Verona), «De los comics a los cómic: historia de una mutación genética»; Luz Celestina Souto (Universidad de Valencia), «Carlos Giménez y la historieta responsable»; Daniel Gómez Salamanca (Independent Scholar), «La influencia de la novela gráfica en la industria del cómic española»; Felice Gambin (Università di Verona), «Las figuras y los signos de la memoria en Paco Roca».

Nel complesso la massa critica delle interpretazioni proposte condensa quei fattori di sviluppo che determinano a tutt'oggi l'attualità della *novela gráfica* in Spagna incardinandone l'affermazione come genere editoriale in concomitanza con l'elaborazione di materiale ibrido, a metà strada tra pseudoautobiografia, romanzo familiare e memoria storico-politica, e quindi con la riscrittura di icone dell'immaginario individuale e collettivo ad alto potenziale di coinvolgimento emotivo, bilaterale: da parte dell'autore - da parte del gruppo sociale dei lettori. Segnalerei, solo a titolo di doveroso e pertinente aggiornamento, i contributi di Jaime Martín, *Las guerras silenciosas* (Norma, 2014) e *Jamás tendré 20 años* (Norma, 2016), entrambi concentrati sulla trasmissione intergenerazionale delle ferite inflitte dalla guerra civile e dal franchismo. Un riferimento parodistico, al linguaggio del fumetto e alla cultura dei *tebeos* negli anni della Dittatura, connota parallelamente *El solar* (La Cúpula, 2016) del più anziano Alfonso López, attingendo alla tradizione della caricatura e al retroterra grottesco della satira politico-sociale - un bacino di alimentazione inesausto delle risorse del fumetto. Per quanto concerne la valorizzazione artistica del fumetto come prodotto grafico, va segnalato l'interesse museale diretto e finalizzato alla qualità, come le due edizioni promosse dal Prado nel 2016 e 2017, dedicate rispettivamente ai maestri della pittura, Bosch e Ribera: Max (Francesc Capdevila), *El tríptico de los encantados (Una pantomima bosquiana)*; Antonio Altarriba y Keko, *El perdón y la furia*. Non occorre sottolineare il duplice aspetto di questa produzione d'eccellenza connessa alla memoria artistica, considerabile sia come ricaduta positiva dell'intero movimento fumettistico peninsulare, sia a sua volta come sorgente dinamica di fiducia e di opportunità di invenzione, di riflessione e di ricerca. Si tratta di una situazione impensabile per l'Italia, in cui la frammenta-

zione locale e la scissione insanabile e sempre reciproca tra le ragioni e le regioni delle parti in causa (autori, editori, lettori, collezionisti, cultori, studiosi) ha determinato uno stallo sul piano della sintesi. Ancora dalla Spagna giungeva altresì, nel biennio che ha separato il convegno del 2014 dalla pubblicazione in volume dei suoi atti, un apporto teorico destinato a fornire nomenclature e strumenti semiotico-narratologici adeguati alla ricerca.¹ In tal senso i compiti del nostro Laboratorio per lo Studio Letterario del Fumetto sembrano aver ottenuto l'obbiettivo. Il quadro sommatorio del *cómic* quale lo si intendeva disegnare sulla base di un'intuizione sembra infatti nel presente volume di atti saldamente ricostruito e confermato sul filo di un discorso credibile. Il Laboratorio ha inteso ottemperare alla missione conoscitiva e incentrata, nell'attività di ricerca, sulla dimensione internazionale del linguaggio del fumetto. Il volume qui presentato si affianca quindi alla monografia di Alice Favaro, *Más allá de la palabra. Transposiciones de la literatura argentina a la historieta* (Biblos, 2017), maturata in seno all'attività del Laboratorio, andando a costituire un dittico in cui sarà possibile individuare lo stesso grado di approfondimento metodologico, incardinato su una metodologia comparatistica tendente a trasferire competenze interdisciplinari nell'analisi dell'intersezione testo-immagine e a individuare le competenze multiple presupposte dal contesto di ricezione del fumetto, sempre in mutazione e soggetto all'avvicinarsi delle norme estetiche e ai riusi sensibili delle identità culturali.

Si ringraziano per i suggerimenti e la partecipazione all'attività all'origine di questa iniziativa editoriale Román Gubern, Enric Bou, Susanna Regazzoni, Margherita Cannavacciuolo, Patrizio Rigobon, Iñaki Alfaro Vergarachea. Gratitudine particolare spetta altresì agli sceneggiatori Fabrizio Capigatti e Ivo Lombardo per aver messo a disposizione le loro conoscenze di storia e realtà del fumetto. L'ultimo ringraziamento spetta invece alle curatrici Katiuscia Darici e Alice Favaro, senza la dedizione appassionata delle quali non avrebbero avuto luogo il convegno e questi atti visto la luce.

1 Jiménez Varea, Jesús (2016). *Narrativa gráfica. Narratología de la historieta*. Madrid: Fragua.

